

L'Accademia

due
2016



Olimpica

Le dimissioni del presidente Marino Breganze

Come noto, il 9 maggio scorso l'accademico Marino Breganze ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di presidente, ufficializzandole mediante una lettera inviata al vicepresidente vicario, al presidente del Collegio dei revisori dei conti, ai consiglieri e agli accademici. Qui di seguito, il testo della lettera.

In relazione alla mia presenza nella Banca Popolare di Vicenza e nella Fondazione Roi, nei giorni scorsi - con singolare contestualità di interventi -, quotidiani on line locali e qualche Consigliere Comunale hanno chiesto le mie dimissioni dalla Presidenza dell'Accademia Olimpica.

Credo che la mia buona fede non possa essere messa in discussione, non foss'altro che per il fatto che io stesso ho investito con fiducia buona parte dei miei risparmi nelle azioni della banca cittadina.

Detto ciò, non è agevole comprendere come possa esservi qualsivoglia connessione con

continua a pagina 2

La nota dell'Accademia

Preso atto della decisione espressa dall'accademico Marino Breganze di dimettersi, il 9 maggio scorso, dalla carica di presidente, l'Accademia ha diffuso agli organi di stampa la nota che di seguito pubblichiamo.

Le dimissioni di Marino Breganze da presidente dell'Accademia Olimpica, come ha egli stesso affermato, sono davvero "un gesto significativo di incondizionata dedizione" nei confronti della più antica istituzione non solo culturale della città di Vicenza. Nel riconoscere e apprezzare questa sensibilità e nel sottolineare la concretezza della sua presidenza e in generale del suo apporto alle attività dell'Accademia, è doveroso ribadire che il coinvolgimento dell'Accademia Olimpica nelle polemiche mediatiche e politiche riguardanti le vicende della Banca Popolare di Vicenza e della Fondazione Roi è una pretestuosa e inaccettabile forzatura.

L'Accademia Olimpica non ha mai rinunciato ad affermare con chiarezza e rigore la sua

continua a pagina 2



MITIGAZIONE E ADATTAMENTO. Completata la prima fase del programma, elaborato dalla Classe di Scienze e tecnica con il coordinamento di Giustino Mezzalira: momenti di confronto con il pubblico e alcuni tavoli per operatori

Mad, il Progetto verso l'Europa

Si sono conclusi i quattro incontri pubblici che, nell'arco di alcune settimane, hanno rappresentato la prima fase del Progetto MAD - Mitigazione e Adattamento, elaborato in tema di cambiamento climatico dalla Classe di Scienze e tecnica dell'Accademia, con il coordinamento di Giustino Mezzalira. La seconda, in atto, si concluderà con la presentazione del Progetto in sede europea, nell'ambito di un bando di finanziamento "LIFE" grazie al quale attuare una camp-

agna di educazione e ricerca in materia ambientale.

Pensati al tempo stesso per informare la cittadinanza su questo delicato argomento e per "riportare" utili stimoli e spunti di riflessione ai tavoli tecnici avviati con operatori economici, sociali e culturali vicentini, gli incontri - tutti chiusi da un intervento dell'accademico Mezzalira - hanno avuto ciascuno una precisa parola-chiave.

Adattamento è stata quella del primo

continua a pagina 2



Aderente all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Anno XVIII - n. 2 - Giugno 2016

L'Accademia Olimpica, Largo Goethe 3 - 36100 Vicenza
- tel. 0444 324376 - Periodico - Osvaldo Petrella, Direttore Responsabile - Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 1268 del 16/04/2012 - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.04 n. 46) art 1, comma 2, DCB Vicenza - Stampa ESCA Vicenza

continua da pagina 1

Le dimissioni

la Presidenza di un organismo finalizzato alla cultura vicentina come l'Accademia Olimpica.

Ciò premesso, spinto esclusivamente dall'amore per l'Accademia stessa e per quanto essa rappresenta per il tessuto culturale berico - e volendo evitare che con la mia presenza (da taluni considerata ingombrante) si possano/vogliono gettare delle ombre circa la sua benemerita attività -, ritengo che fare un passo indietro possa costituire un gesto significativo della mia incondizionata dedizione nei confronti della prestigiosa Istituzione.

Con la presente, quindi, rassegno, pur con grande amarezza, le mie irrevocabili dimissioni da Presidente.

Colgo l'occasione per ringraziare gli Accademici che lo scorso anno - pressoché all'unanimità - mi hanno eletto come Presidente super partes e, in particolare, quanti profondano il loro generoso apporto senza aver mai smesso di dimostrarmi la loro sincera amicizia e stima.

È ovviamente inteso che il mio impegno e la mia dedizione resteranno immutati.

Marino Breganze

continua da pagina 1

La nota

autonomia rispetto al mondo della politica e delle istituzioni cittadine. Con queste ultime, com'è naturale che sia, si è sempre rapportata in spirito di concreta collaborazione e intende continuare a farlo, certa che a loro volta le istituzioni continueranno a riconoscere e appoggiare le peculiarità del suo ruolo, la sua indipendenza e i suoi valori culturali e civili. Quegli stessi valori che Marino Breganze ha portato avanti durante la sua presidenza come durante la sua ultratrentennale esperienza di accademico olimpico.

Cesare Galla
vicepresidente vicario

continua da pagina 1

incontro, svoltosi venerdì 18 marzo nell'Odeo del Teatro Olimpico, con la partecipazione di Giuliano Bellieni, vulcanologo e vicepresidente dell'Accademia, e del giornalista e consulente ambientale Daniele Pernigotti: due esperti e due posizioni diametralmente opposte circa il peso, nel cambiamento climatico, dell'attività umana (primario secondo Pernigotti) rispetto alla naturale evoluzione del pianeta.

Al Liceo scientifico «G.B. Quadri» di Vicenza, giovedì 7 aprile si è invece parlato di *Responsabilità*, guardando alle azioni che quotidianamente compiamo, come cittadini e soggetti economici: a discuterne sono stati Francesco Rech, dell'Arpa del Veneto, in materia ambientale, l'accademica Maria Berica Rasotto in materia alimentare e il docente dell'Università di Padova Piero Maestrelli, quanto alle implicazioni per la salute.

Taglio squisitamente economico, in-

vece, per l'incontro di giovedì 21 aprile al Complesso universitario di Vicenza, con *Mitigazione* come parola-chiave. Delle implicazioni positive connesse al rapporto tra innovazione tecnologica e sostenibilità hanno parlato Renato Lazzarin dell'Università di Padova e Paola Signori dell'Università di Verona.

Quarto e ultimo incontro giovedì 5 maggio al Cuoa di Altavilla sul tema *Inform-Azione*. Intorno a questo concetto, calato nella realtà del territorio vicentino, si sono mossi gli interventi di Stefano Bozzetto del CIB (Consorzio Italiano Biogas) e degli accademici Lorenzo Altissimo e Domenico Patassini.

Ora, come detto, l'attenzione è concentrata sul bando europeo LIFE. Perfezionato secondo le linee guida annunciate al riguardo dall'Unione Europea e grazie all'apporto dei diversi soggetti locali coinvolti, il Progetto MAD sarà quindi presentato in sede comunitaria.



TEATRO Laboratorio Olimpico ha ospitato Le Buone Pratiche

Martedì 17 maggio, nell'Odeo del Teatro Olimpico, Laboratorio Olimpico, progetto dell'Accademia Olimpica, ha ospitato l'incontro dedicato all'area triveneta nell'ambito del programma, curato da Mimma Gallina e Oliviero Ponte, *Le Buone Pratiche del Teatro - Lo spettacolo dal vivo oltre il decreto*, in riferimento al Decreto MiBACT 1° luglio 2014.

Organizzato da associazione culturale Ateatro e Accademia Olimpica - Laboratorio Olimpico, con il patrocinio del Comune di Vicenza, l'appuntamento è stato articolato in due momenti: al mattino, focus group sul tema *Teatro in Veneto: cosa cambia*; nel pomeriggio, forum aperto su *Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto: un sistema teatrale?*.

All'appuntamento hanno partecipato, tra gli altri, il vicesindaco e assessore alla Crescita del Comune di Vicenza Jacopo Bulgarini d'Elci e gli assessori alla Cultura della Regione Friuli-Venezia Giulia Gianni Torrenti e del Veneto Cristiano Corazzari.

Hoc opus 2015: i vincitori

Decretati i vincitori della quattordicesima edizione del premio triennale «Hoc opus», riservato dall'Accademia ad autori di tesi di laurea specialistica che riguardino, sotto qualsiasi profilo, particolarmente o prevalentemente Vicenza e i territori che facciano o abbiano fatto parte della sua provincia o della sua diocesi.

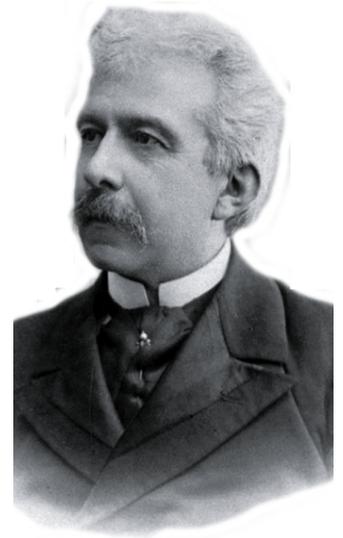
A conquistare il premio maggiore, pari a 2.500 euro, è stata la dott. Anna Garbuio (Filologia moderna - Università di Padova), per la tesi *Il petrarchismo di Luigi da Porto: lingua e stile delle "Rime"*. I due premi minori, pari a 1.250 euro ciascuno,

sono invece andati alla dott. Giorgia Cestaro (Storia delle arti e conservazione dei beni artistici - Università di Venezia) per la tesi *Oratori di villa nella diocesi di Vicenza. Contributo al censimento per i secoli XVII e XVIII* e al dott. Guido Emanuele Morsolin (Filologia moderna - Università di Padova) per la tesi *Dal Risorgimento al Rinascimento: la storiografia trissiniana di Bernardo Morsolin attraverso i carteggi. Tessere dell' "Italia liberata dai Goti"*.

Si ricorda che la premiazione dei vincitori avverrà al Teatro Olimpico nel prossimo mese di ottobre, in data da destinarsi, in occasione della solenne cerimonia di apertura dell'anno accademico 2016-2017.



Da sinistra, Luciano Morbiato, Emilio Franzina, Telmo Pievani e Antonio Costa.



Fogazzaro, le tracce del suo pensiero in taccuini, romanzi, discorsi e film

A palazzo Chiericati si è svolta una tornata accademica dedicata all'illustre scrittore, a cinque anni dal centenario della sua morte. Anche discorsi e film per far luce sulla sua figura e opera

Dal 2011, quando si svolsero le celebrazioni per il centenario della morte di Antonio Fogazzaro, sono trascorsi cinque anni. Da allora, gli studi condotti intorno alla figura e all'opera dell'illustre scrittore vicentino si sono mantenuti intensi e fertili, confermando il ruolo di primo piano che Fogazzaro ebbe, fra Otto e Novecento, nella cultura e nella letteratura europee, nell'ambito delle quali si segnalò come voce complessa e per molti aspetti fuori dal coro nel confronto in atto all'epoca tra realismo e idealismo, tra scienza e fede, tra riflessione personale e dogma.

Utile come aggiornamento sul progredire di tali studi si è rivelata la tornata fogazzariana che l'Accademia, per iniziativa della propria Classe di Lettere e arti, ha dedicato allo scrittore mercoledì 25 maggio nel salone d'onore di palazzo Chiericati, a Vicenza.

Raccolti sotto il comune titolo *Dal romanzo ai discorsi e ai film: Fogazzaro tra Otto e Novecento*, gli interventi sono stati aperti da un indirizzo di salute del vicepresidente vicario Cesare Galla e



introdotti da Emilio Franzina, presidente della Classe e coordinatore dei lavori.

Con l'accademico Luciano Morbiato, l'attenzione si è concentrata sul viaggio in Germania raccontato da Fogazzaro nel suo *Taccuino ba-*

varese, risalente al 1885, e sui riflessi di quell'esperienza rintracciabili nel romanzo del 1888 *Il mistero del poeta*, non tra i più famosi della sua produzione, ma certamente ricco di spunti innovativi.

Con l'accademico Telmo Pievani si sono invece analizzate le riflessioni di Fogazzaro in materia di evoluzione, approfondendo in particolare la sua ricerca di un punto d'equilibrio fra le idee sulla creazione espres-

se da sant'Agostino e quelle di Charles Darwin. Centrale è stata, a tale proposito, la raccolta di saggi e discorsi del 1899 dal titolo *Ascensioni umane*, riedite nel 1976 a cura dello storico della scienza Paolo Rossi.

Il docente dell'Università di Padova Antonio Costa, infine, ha proposto un affondo nel cinema, alla scoperta della versione cinematografica di *Malombra*, firmata nel 1917 dal regista Carmine Gallone per la Cines, con l'attrice Lyda Borelli protagonista: una pellicola particolarmente interessante (*nella foto una sequenza*), perché anticipa quelle famose che Mario Soldati dedicò, a partire dal 1941, ad alcune opere fogazzariane.

EDITORIA
L'Accademia ha pubblicato atti e studi sullo scrittore

Vale la pena ricordare che, oltre ad aver dato alle stampe gli atti dei convegni su Antonio Fogazzaro svoltisi nel 1992, nel 1997, nel 2000 e nel 2011, l'Accademia ha dedicato ampio spazio allo scrittore anche nella collana *Quaderni*. Nel n. 18, a cura di Fabio Finotti, vi ha pubblicato i *Discorsi vicentini*. Nel n. 22, con la direzione dello stesso Finotti, ha invece iniziato una *Collana Fogazzaro*, composta finora da tredici volumi, fra epistolari, saggi, testi dello stesso Fogazzaro e approfondimenti. Le singole pubblicazioni sono firmate o curate da diversi studiosi, tra i quali gli accademici Adriana Chemello, Paolo Marangon, Luciano Morbiato e lo stesso Finotti.

Tradizionale appuntamento dedicato ad un socio particolarmente meritevole. Quest'anno la scelta è caduta sul musicista, per illustrarne il prestigioso percorso come artista e docente

Incontro (in musica) con l'accademico Giovanni Guglielmo, celebre violinista

Non poteva non essere pensato come un appuntamento tra parole e musica, un po' conversazione, un po' concerto, il tradizionale «Incontro con l'accademico» che, dedicato ogni anno dall'Accademia ad un proprio socio particolarmente meritevole, ha avuto per protagonista, giovedì 19 maggio nell'Odeo dell'Olimpico, il M° Giovanni Guglielmo, virtuoso del violino.

A tracciare un profilo biografico e artistico del musicista è stato, in apertura di incontro, l'accademico Vittorio Bolcato, al cui intervento ha fatto



Da sinistra, Vittorio Bolcato, Cesare Galla, Giovanni Guglielmo e Bepi De Marzi.

seguito una conversazione tra lo stesso Guglielmo, il collega accademico e musicista Bepi De Marzi e il vicepresidente vicario dell'Accademia e critico musicale Cesare Galla. Un'occasione che si è rivelata preziosa per conoscere più da vicino il M° Guglielmo e il suo intenso percorso professionale.

Dopo gli studi al Conservatorio «B. Marcello» di Venezia, compiuti sotto la guida di Ettore Bo-

nelli e Luigi Ferro, il violinista iniziò la propria attività concertistica conquistando da subito riconoscimenti di spicco, come il primo premio assoluto al concorso nazionale di violino «Città di Vittorio Veneto» già nel 1962, ed entrando a far parte di importanti compagini: da «I Virtuosi di Roma» al «Sestetto Chigiano», dai «Solisti Italiani» all'«Ensemble di Venezia», sotto la direzione di nomi di rilievo come, tra gli altri, Sinopoli, Gracis, Pesko, Constant e Gelmetti.

Oltre ad aver ricoperto il

ruolo di primo violino solista dell'«Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia» e dell'«Orchestra Nazionale di Santa Cecilia» di Roma, il M° Guglielmo ha all'attivo, tra l'altro, la fondazione dei gruppi cameristici «Arte dell'arco» e «Solisti Filarmonici Italiani» e la direzione artistica delle orchestre sinfoniche di Sanremo e del Teatro Olimpico di Vicenza.

Già docente nei Conservatori di Padova, Venezia e Vicenza, vanta una ricchissima discografia, all'interno della quale spicca l'incisione integrale dei concerti per violino di Giuseppe Tartini, oltre alla pubblicazione di opere didattiche e alla revisione di composizioni del Settecento italiano.

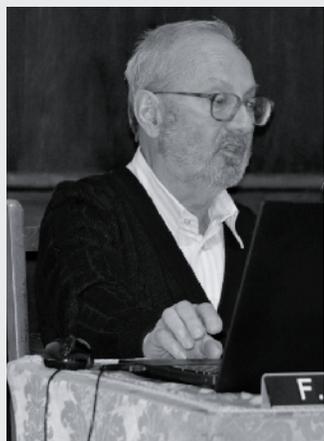
Due le esecuzioni che il M° Guglielmo ha offerto ai presenti, tra gli applausi, in occasione dell'Incontro a lui dedicato: di Giuseppe Tartini, *L'arte dell'arco* - BF11, Tema con variazioni per violino solo; di Johann S. Bach, *Ciaccona* (dalla II Partita BWV 1004) per violino solo.



Conversazione all'Odeo su argomenti molto diversi, promossa dalla Classe di Scienze e tecnica

È stata come sempre la varietà degli argomenti la nota distintiva del nuovo appuntamento della serie *Gli accademici raccontano*, promossa dalla Classe di Scienze e tecnica dell'Accademia Olimpica e rivolta ad un pubblico quanto più possibile eterogeneo. Giovedì 14 aprile, come di consueto nell'Odeo del Teatro Olimpico, è stata la volta degli accademici Francesco Framarin, già direttore del Parco nazionale del Gran Paradiso, e Mario Plebani, patologo clinico dell'Università di Padova, e del genetista Guido Barbujani, dell'Università di Ferrara.

Gli accademici raccontano: tre nuove storie di zoologia, medicina e genetica



Francesco Framarin



Mario Plebani



Guido Barbujani



Da sinistra, Giovanna Grossato, Giovanna Dalla Pozza Peruffo, Mariano Nardello e Gianni A. Cisotto.

Nuovo appuntamento del ciclo dedicato alla realtà cittadina di quegli anni

Vicenza tra le due guerre fra arte, personaggi, opinioni

L'Accademia aggiunge un tassello alla sua opera di indagine sul tema «Vicenza tra le due guerre mondiali», itinerario di studio e ciclo di incontri con i quali mira ad approfondire le vicende della città in quegli anni nevralgici, complessi e delicati, e a farlo considerando le prospettive più diverse: da quella politica a quella economica, da quella artistica a quella sociale e religiosa. Fedele a questa scelta di

unire più discipline nel solco unico della storia vicentina, l'Istituzione ha proposto mercoledì 11 maggio, nell'Odeo del Teatro Olimpico, una tornata promossa dalla propria Classe di Lettere e arti. L'incontro ha preso il via con un'introduzione della segretaria della Classe, Giovanna Dalla Pozza Peruffo, coordinatrice dell'appuntamento.

Ad analizzare alcuni aspetti della vita artistica vicentina

dell'epoca è stata la storica dell'arte Giovanna Grossato: il suo intervento, dal titolo *Il doppio ritratto. Volti a Vicenza tra le due guerre*, ha permesso di comprendere come, nel ventennio 1920-1940, «la visione di sé e la visione degli altri» venisse elaborata sia a livello locale che nazionale. L'accademico Mariano Nardello ha invece presentato la figura di Antonio Franceschini (1878-1954), che di Vicenza fu sindaco e podestà durante gli anni del regime fascista. Personaggio noto e discusso della storia cittadina dell'epoca, Franceschini non è stato illustrato attraverso i documenti ufficiali relativi alla sua attività, bensì attraverso l'analisi di «carte» private, che hanno permesso di arricchire ulteriormente la conoscenza della sua figura e di evidenziarne aspetti finora in ombra.

L'accademico Gianni A. Cisotto, infine, ha offerto la propria opinione in merito ad un interrogativo complesso: se e come sia possibile una storia della Resistenza vicentina. Lo studioso ha posto l'accento su alcuni elementi essenziali della questione e ha fornito, al riguardo, alcune linee interpretative a suo giudizio percorribili.

Con Framarin si è parlato di animali in via di estinzione e in particolare del drammatico caso del rinoceronte bianco, secondo mammifero terrestre per dimensioni, dopo l'elefante. Questo straordinario animale è ormai prossimo a sparire dal pianeta, essendone rimasti appena cinque esemplari e risultando minime le speranze di ripopolamento attraverso la fecondazione artificiale. L'accademico Plebani ha invece affrontato il tema dell'errore diagnostico in Medicina: una problematica dalle conseguenze a volte mortali, che si può manifestare sia a livello ambulatoriale sia durante la degenza del paziente; un argomento

estremamente delicato e complesso, che va a toccare questioni come l'importanza di un approccio multidisciplinare e la necessità di un efficace scambio di informazioni. Barbujani, infine, ha illustrato l'identificazione molecolare da lui compiuta - su incarico del vescovo di Padova, mons. Antonio Mattiazzo - delle spoglie dell'evangelista san Luca: un'esperienza che il genetista ha raccolto anche in un libro e il cui racconto, misto di scienza e leggenda, ha affascinato il pubblico dell'Odeo.

La conversazione è stata coordinata dal presidente della Classe, Gaetano Thiene.

AD MEMORIAM

GIROLAMO ARNALDI



Il medievista Girolamo Arnaldi, accademico dal 1973, è scomparso a Roma il 30 gennaio scorso. Nato a Pisa nel 1929 ma legatissimo a Vicenza (dove ha chiesto di essere sepolto), Arnaldi aveva compiuto i propri studi a Napoli, laureandosi nel 1951. Docente di Storia medioevale all'Università di Bologna dal 1964 al 1970, aveva proseguito la propria carriera all'università La Sapienza e all'Istituto Storico Italiano per il Medioevo di Roma. Tra le sue opere, si possono ricordare gli *Studi sui cronisti della Marca Trevigiana* (1963), la partecipazione all'*Enciclopedia dei Papi* e all'*Enciclopedia federiciana* e a numerose pubblicazioni sulla storia veneta e vicentina. Apprezzato divulgatore, ha partecipato anche a programmi televisivi di carattere storico.

RAFFAELE GIROTTI



A poco più di un anno dalla scomparsa, si ricorda l'accademico Raffaele Girotti, che fu tra i più stretti collaboratori attivi al fianco di Enrico Mattei alla Snam e all'Eni.

Nato a Falconara, laureato in ingegneria idraulica e aeronautica, entrato nel 1949 alla Snam, ricoprì importanti incarichi in aziende quali Nuova Pignone e Lanerossi. Dal 1971 al 1975 fu anche presidente dell'Eni.

BIBLIOTECA

Pubblicazioni pervenute nel secondo trimestre 2014

Dalla Regione Veneto:

Ricomincio da tre! Costruire la rete dei servizi culturali: atti della Giornata regionale per i Musei, gli Archivi e le Biblioteche del Veneto. 15 aprile 2013, Fondazione Scientifica Querini Stampalia Onlus, Venezia 2014;

In dono o per scambio da Accademie, Enti e altre Istituzioni:

L'altare Pojana: Chiesa di San Lorenzo in Vicenza, cur. C. Rigoni, Vicenza 2014.

- L'archivio storico dell'Accademia nazionale Virgiliana di Mantova: inventario, cur. A.M. Lorenzoni, R. Navarrini, Mantova 2013. - V. Bolcato, Il Monastero di San Domenico e il Conservatorio di musica di Vicenza Arrigo Pedrollo, Vicenza 2014. - A. Caldana, Roma antica: piante topografiche e vedute generali, introduz. H. Burns, Vicenza 2013. - Canova. L'ultimo capolavoro: le metope del tempio, cur. M. Ceriana, F. Mazzocca, E. Catra, Cinisello Balsamo-Torino 2013. - Gastone Vio. Le Scuole piccole nella Venezia dei dogi: indici, cur. P. Benussi (estr. da: Studi veneziani, 64/2011). - V. Levi, La vita musicale a Trieste: cronache di un cinquantennio, 1918-1968, Milano 1999. - F. Offelli, Il beato Tommaso da Olera e il miracolo di Thiene, 21 settembre 2013, Thiene 2013. - L'oratorio della Compagnia di San Paolo a Torino: il restauro del ciclo pittorico nelle collezioni Intesa San Paolo, Torino 2013. - E. Orlando, Migrazioni mediterranee: migranti, minoranze e matrimoni a Venezia nel Basso Medioevo, Bologna 2014. - Ottant'anni da maestro: saggi degli allievi offerti a Giorgio Cracco, cur. D. Rando, P. Cozzo, D. Scotto, Roma 2014. - Premio letterario Marco Pozza: prima edizione 2013, Frabosa Sottana (CN) 2014. - L. Resciniti, Colori e musica. Dipinti dalle collezioni dei Civici Musei di storia ed arte: Civico museo teatrale "C. Schmidl". Trieste, Sala comunale d'arte, 29 dicembre 1996-9 marzo 1997, Trieste 1996. - Restituzioni



2013: tesori d'arte restaurati. Sedicesima edizione guida alla mostra, cur. C. Bertelli, G. Bonsanti, Torino-Venezia 2013. - Il teatro di Dodo: omaggio a Sergio D'Osimo, Trieste 2012. - Teobaldo di Provins: un convertito tra Francia e Italia nell'età di Gregorio VII. Atti del Convegno di studi, Vicenza e Badia Polesine, 19-20 ottobre 2012, cur. F. Bianchi, Roma 2013;

Da privati:

Andar per secoli: viaggio nel tempo dai Veneti antichi ai Longobardi, Montecchio Maggiore 2012. - Angelo Zanovello: illustre cartografo e agrimensore nella Montecchio del Seicento, cur. L. Trevisan, Montecchio Maggiore 2013. - F. Bandini, Maltempo, Verona 2004. - C. Beschin [et al.], Branchioplax Albertii, nuova specie di goneplacidae (Crustacea, decapoda) dell'Eocene di Cava Main di Arzignano (Vicenza, Italia settentrionale) (estr. da: Società Veneziana di Scienze Naturali, Lavori, 27/2002). - Id., Ceronnectes, nuovo genere di brachiuro (Crustacea, decapoda) dell'Eocene di Ungheria e Italia (estr. da: Società Veneziana di Scienze Naturali. Lavori, 23/1998). - Id., Cherplocarcinus: nuovo genere di brachiuro (decapoda) dell'Oligocene del bacino ligure-piemontese (Italia settentrionale) (estr. da: Società Veneziana di Scienze Naturali, Lavori, 22/1997). - Id., Crostacei del giacimento eocenico di Grola presso Spagnago di Cornedo Vicentino (Vicenza, Italia

settentrionale): Decapoda, Stomatopoda, Isopoda, Montecchio Maggiore-Vicenza 2012. - Id., Crostacei del Priaboniano di Priabona (Vicenza, Italia settentrionale) (estr. da: Società Veneziana di Scienze Naturali, Lavori, 31/2003). - Id., I crostacei eocenici della cava Boschetto di Nogarole Vicentino, Vicenza, Italia settentrionale (estr. da: Società Veneziana di Scienze Naturali, Lavori 19/1994). - Id., I crostacei eocenici di cava Rossi presso Monte di Malo, Vicenza, Italia settentrionale (estr. da: Studi Trentini di Scienze Naturali: acta geologica, 73/1996). - Id., I Decapodi dell'Eocene inferiore di Contrada Geccholina (Vicenza, Italia settentrionale) (Anomura e Brachyura), Montecchio Maggiore 2007. - Id., Due nuovi generi di Raninidae dell'Eocene del Veneto (Italia) (estr. da: Società Veneziana di Scienze Naturali, Lavori, 16/1991). - Id., Eopalicus nuovo genere di brachiuro (Decapoda) del terziario veneto (Italia settentrionale) (estr. da: Società Veneziana di Scienze naturali, Lavori, 21/1996). - Id., Il genere Micromaia Bittner (Crustacea, Decapoda) nel terziario dell'area dei Berici e dei Lessini, con descrizione di tre nuove specie (estr. da: Società Veneziana di Scienze Naturali, Lavori, 10/1985). - Id., The genus Phlyctenodes Milne Edward, 1862 (Crustacea Decapoda: Xanthidae) in the Eocene of Europe (estr. da: Revista mexicana de ciencias geológicas, 3/2006). - Id., Giovanni Meneguzzo

Orario della biblioteca

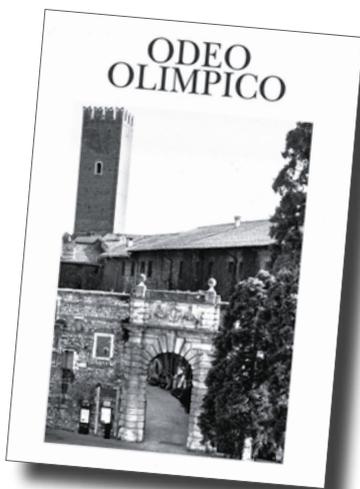
martedì e mercoledì
dalle 8.30 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 17.30.

(1831-1912): l'uomo dei sassi. Guida dei primi Paleontologi d'Europa, Montecchio Maggiore 2012. - Id., New evidence of coral-associated crustaceans from the Eocene of the Vicenza Lessini (NE Italy) (estr. da: Neues Jahrbuch für Geologie und Paläontologie, april 2011). - Id., Nuove forme fossili di Anomura Hippidea Albunea Cuisiana e Albunea Lutetiana Sp.N. (estr. da: Società Veneziana di Scienze Naturali, Lavori 9/1984). - Id., Nuovi brachiuri eocenici nella cava Main di Arzignano, Vicenza, Italia settentrionale (estr. da: Società Veneziana di Scienze Naturali, Lavori, 24/1999). - Id., Nuovo contributo alla conoscenza dei crostacei decapodi della marna di Possagno (Eocene superiore, Italia settentrionale) (estr. da: Società Veneziana di Scienze Naturali, Lavori, 37/2012). - Id., Penaeus vanzi n. sp. e Penaeus sorbinii n. sp. (Crustacea, Decapoda) dell'Oligocene della Valle del Ponte (Laverda) e di Salcedo (Vicenza, N. Italia) (estr. da: Atti della Società Italiana di Scienze Naturali, 140/1999). - Id., Retropilum (Crustacea, Brachyura) nel terziario del vicentino (Italia settentrionale) (estr. da: Società Veneziana di Scienze Naturali, Lavori, 21/1996). - L. Bonuzzi, S. Cappellari, G.P. Marchi, Terme e luoghi di cura nella tradizione letteraria europea, Caselle di Sommacampagna 2013. - G. Cattelan, Corsi d'acqua nell'antico feudo delle Abbadesse in Grumolo e miscellanea di curiosità storiche locali, [S.l.] 2013. - S.

Atti, studi, note e cronache nell'Odeo Olimpico XXIX

È stato pubblicato l'Odeo Olimpico XXIX, relativo agli anni 2013-2014 e articolato nelle sezioni *Atti accademici*, *Studi e ricerche*, *Note presentate da accademici* e *Cronache accademiche*.

Per quanto riguarda gli Atti, nell'Odeo sono pubblicati i seguenti interventi: Lorenza Carlassare (*Ettore Gallo, giudice costituzionale*), Enrico Mario Ambrosetti (*Ettore Gallo penalista*), Giuseppe Pupillo (*Ettore Gallo: scienza, coerenza e lungimiranza di un socialista liberale*), Gianni A. Cisotto (*Ettore Gallo e la Resistenza*), Cesare Galla (*Lo spirito della divulgazione*), Mauro Passarin (*Antonio Franceschini e la riforma podestarile*), Carlo Monaco (*Dal centro al cerchio: il controllo dei prefetti nella Vicenza fascista*), Luciano Bordignon (*Posta in gioco teologica della crisi modernista a partire dai suoi protagonisti: Alfred Loisy - Edouard Le Roy - George Tyrrell*), Paolo Lanaro (*Fogazzaro e la Modernità*), Giuseppe Dal Ferro (*Il gioco d'azzardo: nuova dipendenza*), Pierluigi Crestani (*La motivazione della sentenza*), Giovanni Canzio (*La motivazione della condanna penale*), Antonio



Daniele (*Meneghello resistente*), Gianni A. Cisotto (*Il Partito d'Azione nella rielaborazione letteraria di Luigi Meneghello*), Patrizia Zambon (*Paola Drigo nella «linea veneta»*), Rossana Melis (*I tempi di Maria Zef*), Alba Lazzaretto (*Viaggio nella Vicenza cattolica, 1919-1926*), Piero Luxardo (*La critica teatrale di Giorgio Pullini - e ricordi di un discepolo*), Lorenzo Polato (*Giorgio Pullini: interprete e testimone del Novecento*), Cesare Galla (*Gli strani casi del quartetto di Verdi*), Massimo Negri (*Vincenzo Grandi:*

un presepe trentino), Aldo Bernardini (*I filmati del LUCE*), Agostino Marchetto (*Tradizione e rinnovamento si sono abbracciati*), Gianni A. Cisotto (*Enrico Opocher e il Partito d'Azione*), Giuseppe Zaccaria (*Enrico Opocher filosofo del diritto e rettore dell'Università di Padova*), Franco Todescan (*Enrico Opocher e l'anonimo de I promessi sposi*), Franco Todescan (*Il concetto giuridico di libertà religiosa*), Giuseppe Dal Ferro (*La libertà religiosa*), Alberto Broglio (*La diffusione e l'affermazione dell'Uomo Moderno in Europa*), Alessandro Minelli (*Per un'idea di museo nazionale di storia naturale*), Cristina Benussi (*La modernità di Fogazzaro*), Arnaldo Di Benedetto (*Fogazzaro «fuori di casa»*) e Daniele Zovi (*Il ritorno del lupo tra entusiasmo e preoccupazione*).

Tre i contributi per la sezione *Studi e ricerche*, a firma di Giovanna Dalla Pozza Peruffo (*Vicenza primo Novecento: Piero Nardi - Laura Lattes - Eurialo De Michelis*), Mario Vincenzi (*Divisione Volontari Gorizia e Gladio: realtà diverse*) e Adriano Navarotto (*Musica sacra*, a cura di Vittorio Bolcato).

Le Note presentate da accade-

mici sono firmate, in questo numero, da Gaetano Giordano (*Per l'identificazione del paesaggio nella pala grande di s. Bartolomeo del Montagna presso il Museo Civico in palazzo Chiericati a Vicenza*), Luca Trevisan (*«Una questione che bisogna ben studiare»*). *Intrighi, raccomandazioni e dibattiti vicentini in merito al concorso per il monumento a Giacomo Zanella*, Guido Emanuele Morsolin (*Dall'epistolario Morsolin-D'Ancona, 1878-1899, una proposta per la riscoperta di Bernardo Morsolin, letterato e storico vicentino*), Piero Casentini (*Violenze sulle donne in zona di guerra: quando l'aggressore è in grigioverde. Due casi nel Vicentino tra il 1918 e il 1921*) e Chiara Mascardi (*Il Teatro Olimpico di Vicenza e il Teatro Anatomico del Bo: scambi tra lo Studio di Padova e l'Accademia Olimpica*).

Oltre alle *Cronache accademiche* del periodo 2013-2014, l'Odeo raccoglie le commemorazioni di Fernando Bandini, Lorenzo Bernardi, Mario Calamati, Giulio Cattin, Armando Cremonese, Camillo Curioni, Pierantonio Gios, Silvio Lanaro, Pietro Giacomo Nonis e Bruno Zanettin.

Corato, *Monteviale nell'Ottocento: una comunità rurale tra la perdita e la ritrovata autonomia*, Monteviale 2014. - *Dal piccolo mondo antico al modernismo: Antonio Fogazzaro cent'anni dopo. Atti della Giornata di studio (Liceo-Ginnasio Arnaldo, Ateneo di Brescia, Brescia, 11 novembre 2011)*, cur. F. Danelon, Firenze 2012. - *Das Landesfürstliche Amtshaus in Bozen: vom Maximilianischen Amtsgebäude zum Naturmuseum*, cur. H. Stampfer, Wien 2008. - *Epigrafi romane di Transilvania raccolte da Giuseppe Ariosti e postillate da Scipione Maffei: Biblioteca Capitolare di Verona, mano-*

scritto 267: studi e ricerche, cur. G.P. Marchi, J. Pál, Verona 2010. - *Illustrazione delle terme di Caldiero nel distretto veronese dei signori Zenone Bongiovanni e Matteo Barbieri medici fisici coronata dalla pubblica Accademia d'agricoltura commercio ed arti di Verona*, Verona 2013. - *Inscrizioni antiche trovate, e raccolte tra le rovine delle quattro principali colonie romane della Transilvania dal conte Giuseppe Ariosti nobile bolognese ferrarese, e senese capitano d'infanteria nel reggimento Gaier. E parte di esse dal medesimo condotte in Vienna d'Austria per comando della sacra cesarea*

cattolica real maestà di Carlo VI imperatore de romani l'anno 1723, Verona 2010.

- *Leandro Giuseppe Pesavento: le pitture murali presso la chiesa di Santa Maria di Camisano. Percorso storico-culturale*, cur. G. Pulin, Camisano Vicentino 2014. - *Montecchio Maggiore: un colle due castelli, Montecchio Maggiore - Venezia 2010*. - *La necropoli dell'Ospedale di Montecchio Maggiore*, cur. M. Rigoni, A. Bruttomesso, Firenze 2011. - F. Pulin, *Anni verdi*, Vicenza 2008. - Id., *Le campane di Santa Maria, Camisano Vicentino 2004*. - Id., *Il Monte di Pietà di Bassano: 1492-1797*, Vicenza 1985. - R.

Schiavo, *L'angolo dell'arte: raccolta degli scritti dal 15 marzo 2007 al 14 dicembre 2013*, Verona 2013. - *Sidus iuliarium resurgit, 2003-2009. Mostra bibliografica [27 gennaio-5 marzo 2010]: Biblioteca centralizzata Arturo Frinzi*, Verona 2010. - *Studi di archeozoologia in onore di Alfredo Riedel*, cur. U. Tecchiati, B. Sala, Bolzano 2006. - *Studi per Gian Paolo Marchi*, cur. R. Bertazzoli. [et al.], Pisa 2011. - P. Süskind, *Il contrabbasso*, Parma 1986. - U. Tecchiati, *Il frutto di un buio seme: riflessioni sulla formazione del paesaggio antropizzato nel*

BIBLIOTECA

continua da pagina 7

neolitico e nell'età del rame dell'alto bacino dell'Adige (estr. da: Atti dell'Accademia Roveretana degli agiati, 262/2012). - U. Tecchiati, M. Girardi, F. Boschn, *Sacro o profano? Analisi del contenuto di una fossa del bronzo finale scavata a Bressanone-Elvas (P.F. 574/2): loc. Kreuzwiese (BZ)* (estr. da: Annali del Museo civico, 28/2012);

Da Accademici:

A.I. BASSANI (aut.): *Le costituzioni delle suore maestre di S. Dorotea figlie dei Sacri Cuori nel contesto delle congregazioni religiose della prima metà dell'Ottocento* (estr. da: Claretianum, XXXIV/1994); *Le fonti dell'Archivio Segreto Vaticano per una storia ecclesiastica della Repubblica e del Regno d'Italia* (estr. da: Vita religiosa e cultura in Lombardia e nel Veneto nell'età napoleonica, Roma 1990); *Gli studi e la formazione spirituale di Giovanni Antonio Farina nel Seminario di Vicenza (1808-1827)* (estr. da: Ricerche di storia sociale e religiosa, 44/1993). - M. BAGNARA (coaut.): M. Maistrello, *La storia in una vita: mondo contadino e scuola, sullo sfondo storico di due guerre mondiali, nel racconto autobiografico di Maria (1906-1966), la maestra*, Vicenza 2014. - ID. (donat.): *Gambellara: terre e colli da vino*, Vicenza 2014; *Cenacolo poeti dialettali vicentini, Giornata mondiale del dialetto e delle lingue locali: istituita dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, seconda edizione 17 gennaio 2014*, Vicenza 2014. - A. BROGLIO (coaut.): *La diffusione del primo Aurignaziano a sud dell'arco alpino* (estr. da: Preistoria alpina, 47/2013). - G. DALLA POZZA PERUFFO (aut.): *Bicentenario 1760-1810-2010: Chiesa di San Marco in San Girolamo, Vicenza*, Vicenza 2010; *La Madonna lignea quattrocentesca di San Rocco* (estr. da: Studi e ricerche di storia sociale religiosa artistica vicentina e veneta, Vicenza 1998); *Madonne d'Oriente:*

Archivi accademici: inventari in digitale

Sono disponibili in formato pdf (e prossimamente anche online sul sito dell'Accademia, appena concluse le procedure di restyling attualmente in corso) gli inventari degli archivi dell'Accademia relativi agli anni fra i primi dell'Ottocento e il 1977 e agli anni dal 1978 al 1994. Il primo distribuisce in undici serie le iniziative di quel periodo, fra documenti di segreteria, pubblicazioni, attività dell'Accademia (come l'Osservatorio meteorologico), aprendo una finestra sull'operatività di quegli anni, ricca di spunti d'interesse, anche perché legata alle vicende dei primi due conflitti mondiali e alla ricostruzione. L'archivio fu inventariato nel 1985, a cura dell'archivista Ermenegildo Reato e del riordinatore Edoardo Ghiotto, ed è corredato da un indice analitico.

Lo stesso Ghiotto inventariò, nel 2002, l'archivio relativo agli anni dal 1978 al 1994. Composto di 179 raccoglitori, cartelle, buste e album, l'archivio si articola in sei serie e si conclude anch'esso con un indice analitico dei nomi, prezioso per facilitare eventuali ricerche.

La memoria dell'Accademia è affidata ad altri due archivi: il più antico, relativo agli anni dalla fondazione nel 1555 al 1844, è custodito nella Biblioteca Bertoliana di Vicenza; l'altro, avviato nel 1995, è relativo all'attività corrente, e si trova nella sede dell'Accademia.

icone della madre di Dio nel cristianesimo russo bizantino, 2014. - G. FAGGIN (donat.): F. Barbarani, *Il sacro esperimento del Paraguay: dagli scritti del gesuita Antonio Sepp. Le riduzioni dei Guarani: un'alternativa al sistema coloniale*, Verona 1990. - E. FRANZINA (aut.): *La terra ritrovata: storiografia e memoria della prima immigrazione italiana in Brasile*, Genova 2014. - F. GALANTE (donat.): G. Pieropan, *Sentieri di guerra, dal Pasubio al Grappa: 18 percorsi storico-escursionistici sulle montagne vicentine*, Vicenza 2014. - A. MINELLI (aut.): *Developmental disparity* (estr. da: Towards a theory of development, Oxford 2014). - ID. (coaut.): *First report of exocrine epithelial glands in oestroid flies: the tachinid sexual patches (Diptera: Oestroidea: Tachinidae)* (estr. da: Acta zoologica, 2014). - T. Pradeu, *Theories of development in biology: problems and perspectives* (estr. da: Towards a theory of

development, Oxford 2014). - M. NARDELLO (donat.): *Giacomo Chilesotti 1912-2012: un viaggio tra storia e memoria*, Schio 2013. - M. NEGRI (donat.): *Fra Ratisbona e Roma: il Cecilianesimo nelle valli alpine. Convegno di studi in occasione del ventesimo di fondazione del Coro Santa Lucia di Magras (18-19 settembre 2010)*, cur. A. Carlini, Trento 2012. - M. PASSARIN (cur.): *Guerra sull'Altopiano*, Sommacampagna 2014. - L. PEGORARO (aut.): *Comparacion y globalizacion: las categorias del derecho civil y el parasitismo metodologico de los constitucionalistas en el estudio del derecho comparado* (estr. da: El constitucionalismo contemporaneo: homenaje a Jorge Carpizo, Mexico 2013); *Constituciones (y reformas constitucionales) impuestas o condicionadas (para una re-clasificacion interdisciplinaria de la categoria)* (estr. da: Crisis economica y modelo social: la sostenibilidad del estado

de Bienestar, Almeria 2013); *Derecho nacional, derecho internacional, derecho europeo: la circulacion horizontal y vertical entre formantes* (estr. da: Anuario iberoamericano de justicia constitucional, 17/2013); *Diritto costituzionale comparato: la scienza e il metodo*, Bologna 2014; *Integrazione, globalizzazione e sfide traduttive nel diritto pubblico comparato* (estr. da: L'italiano giuridico che cambia, Firenze 2012; Para una clasificacion ductil de democracia militante (estr. da: Estado constitucional, 6/2012); *Reflexiones sobre la clasificacion en el derecho constitucional comparado (enfoque ductil busqueda de elementos determinantes)* (estr. da: Constitucion y democracia: ayer y hoy, 2012); *Trasplantes, injertos, dialogos: jurisprudencia y doctrina frente a los retos del derecho comparado* (estr. da: Dialogo jurisprudencial en derechos humanos, Mexico 2013). - M. RIPPA BONATI (donat.): *Il teatro dei corpi: le Pitture colorate d'anatomia di Girolamo Fabrici d'Acquapendente. Guida all'esposizione: Venezia, Sale monumentali della Biblioteca nazionale Marciana (Libreria Sansoviniana), 17 dicembre 2004-8 maggio 2005*, Milano 2004. - F. TODESCAN (curat.): F. Suárez, *Libro quarto*, Padova 2014. - ID. (donat.): C. Ciscato, *Spinoza e la stoà: per una fondazione ontologica del diritto naturale*, Padova 2006; *Dal De Jure naturae et gentium di Samuel Pufendorf alla codificazione prussiana del 1794: atti del Convegno internazionale*, Padova, 25-26 ottobre 2001, cur. M. Ferronato, Padova 2005; O. De Bertolis, *L'ellisse giuridica: un percorso nella filosofia del diritto tra classico e moderno*, Padova 2011; A. Mazzei, *Un patto di specie particolare: lo ius publicum civitatum kantiano tra diritto e storia*, Padova 2009; R. Santi, *Etica della lettura e scrittura filosofica in Thomas Hobbes*, Padova 2013.